

lei non è in alcun modo una creatura dell'uomo, ma di Dio. Suggestisce anche un'altra cosa: per trovare la donna - e possiamo dire per trovare l'amore nella donna -, l'uomo prima deve sognarla e poi la trova.

La fiducia di Dio nell'uomo e nella donna, ai quali affida la terra, è generosa, diretta, e piena. Si fida di loro. Ma ecco che il maligno introduce nella loro mente il sospetto, l'incredulità, la sfiducia. E infine, arriva la disobbedienza al comandamento che li proteggeva. Cadono in quel delirio di onnipotenza che inquina tutto e distrugge l'armonia. Anche noi lo sentiamo dentro di noi tante, volte, tutti.

Il peccato genera diffidenza e divisione fra l'uomo e la donna. Il loro rapporto verrà insidiato da mille forme di prevaricazione e di assoggettamento, di seduzione ingannevole e di prepotenza umiliante, fino a quelle più drammatiche e violente. La storia ne porta le tracce. Pensiamo, ad esempio, agli eccessi negativi delle culture patriarcali. Pensiamo alle molteplici forme di maschilismo dove la donna era considerata di seconda classe. Pensiamo alla strumentalizzazione e mercificazione del corpo femminile nell'attuale cultura mediatica. Ma pensiamo anche alla recente epidemia di sfiducia, di scetticismo, e persino di ostilità che si diffonde nella nostra cultura - in particolare a partire da una comprensibile diffidenza delle donne - riguardo ad un'alleanza fra uomo e donna che sia capace, al tempo stesso, di affinare l'intimità della comunione e di custodire la dignità della differenza.

Se non troviamo un soprassalto di simpatia per questa alleanza, capace di porre le nuove generazioni al riparo dalla sfiducia e dall'indifferenza, i figli verranno al mondo sempre più sradicati da essa fin dal grembo materno. La svalutazione sociale per l'alleanza stabile e generativa dell'uomo e della donna è certamente una perdita per tutti. Dobbiamo riportare in onore il matrimonio e la famiglia! La Bibbia dice una cosa bella: l'uomo trova la donna, si incontrano e l'uomo deve lasciare qualcosa per trovarla pienamente. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre per andare da lei. E' bello! Questo significa incominciare una nuova strada. L'uomo è tutto per la donna e la donna è tutta per l'uomo.

La custodia di questa alleanza dell'uomo e della donna, anche se peccatori e feriti, confusi e umiliati, sfiduciati e incerti, è dunque per noi credenti una vocazione impegnativa e appassionante, nella condizione odierna. Lo stesso racconto della creazione e del peccato, nel suo finale, ce ne consegna un'icona bellissima: «Il Signore Dio fece all'uomo e a sua moglie tuniche di pelle e li vestì» (Gen 3,21). E' un'immagine di tenerezza verso quella coppia peccatrice che ci lascia a bocca aperta: la tenerezza di Dio per l'uomo e per la donna! E' un'immagine di custodia paterna della coppia umana. Dio stesso cura e protegge il suo capolavoro.

	<p>Parrocchia Purificazione di Maria Vergine SAN MACARIO <i>Calendario Settimanale</i></p> <p>26 APRILE 2015</p> <p>IV DOMENICA DI PASQUA Anno B Diurna Laus 4[^]sett.</p>
<p>LUNEDI' 27 Bb. Caterina e Giuliana</p>	<p>Ore 08.30 S. MESSA – Def.ti Pierino e Mariuccia Zocchi</p> <p>Ore 16,15 CATECHISMO 3[^] ELEMENTARE</p> <p>Ore 19.20 Samarate - Incontro ADO e 18enni</p>
<p>MARTEDI' 28 S. Gianna Beretta Molla</p>	<p>Ore 08.30 S. MESSA - Def.ti Maria, Rachele, Manuela, Francesco</p> <p>Ore 16,15 CATECHISMO PRIMA MEDIA</p> <p>Ore 20.45 Lecco – Veglia diocesana per il lavoro</p>
<p>MERCOLEDI' 29 S. Caterina da Siena</p>	<p>Ore 08.30 S.MESSA</p> <p>Ore 16,15 CATECHISMO 5[^] ELEMENTARE</p> <p>Ore 20, 30 S. MESSA in Oratorio</p>
<p>GIOVEDI' 30 Feria</p>	<p>Ore 08.30 S.MESSA</p> <p>Ore 16,15 CATECHISMO 4[^] ELEMENTARE</p> <p>Ore 21,00 Samarate – Sala San Rocco CATECHESI ADULTI</p>
<p>VENEDI' 1 Feria</p>	<p>Ore 08.30 S.MESSA -</p> <p>Ore 20,30 S. ROSARIO Cappella Centro Parrocchiale</p>
<p>SABATO 2 S. Atanasio</p>	<p>Ore 15,00 CONFESSIONI</p> <p>Ore 18,30 S. MESSA Def.ti Carlo, Amilcare, Giovanna Pozzi</p>
<p>DOMENICA 3 Maggio</p> <p>V DI PASQUA</p>	<p>Ore 08,30 S. MESSA Def.ti Bruno Marcato, Gina Cercato</p> <p>Ore 10.00 S. MESSA Def.te Suor Pierina e Anna Follegghi</p> <p>Ore 11,30 S. MESSA Def.ti Lidia Maspero e classe 1946</p> <p>Ore 16,00 BATTESIMO</p> <p>Ore 18,00 S. MESSA a Cascina Sopra</p> <p>Ore 20 .30 Oratorio Verghera Arrivo della Fiaccolata Giovani</p>

Domenica 26 – ore 17.30 – Oratorio

Riunione volontari per oratorio estivo

Invitiamo tutti, genitori, nonni, volontari di tutte le età a collaborare per la buona riuscita di questa importante esperienza per bambini, ragazzi e adolescenti.

Basta anche solo qualche ora alla settimana, nei vari servizi (segreteria, laboratori, pulizie, assistenza in varie attività, bar....)

Vi aspettiamo numerosi

Martedì 28 - ore 20,45 - Stabilimento ICAM – LECCO

Veglia diocesana di preghiera per il lavoro

Presieduta dal Cardinale Arcivescovo Angelo Scola

Per favorire la partecipazione la pastorale del lavoro decanale organizza un pullman che parte da Gallarate – Sorelle Ramonda alle 19,15

(dare il nome a Don Giorgio)

Giovedì 30 – Samarate – ore 21.00

Sala San Rocco – Catechesi Adulti

Fiaccolata Giovani Comunità Pastorale

Redipuglia/Aquileia – Samarate

Partenza Aquileia

Venerdì 01 Maggio

Arrivo Verghera

Domenica 03 Maggio

ore 20.30

Accompagniamo i nostri ragazzi e giovani in questa bella esperienza e partecipiamo numerosi al loro arrivo

12 Aprile – Festa Patronale

Il resoconto economico della Festa è di 4.030 euro.

Ringraziamo ancora tutti per la generosità e partecipazione

ELEZIONI CONSIGLIO PASTORALE

In questa settimana procederemo a richiedere agli eletti l'accettazione della nomina e settimana prossima comunicheremo l'elenco di coloro che avranno accettato la nomina e quindi formeranno il nuovo Consiglio.

RELIQUIA DEL BEATO PAOLO VI

Nei giorni 3 e 4 maggio la Reliquia di Paolo VI sarà esposta nella Basilica di Gallarate. In particolare lunedì 4 ore 8.00 – 9,30 S. Messe votive;

ore 17,30

S. Rosario Meditato

PAPA FRANCESCO

Piazza San Pietro

UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 22 aprile 2015

Cari fratelli e sorelle,

nella precedente catechesi sulla famiglia, mi sono soffermato sul primo racconto della creazione dell'essere umano, nel primo capitolo della Genesi, dove sta scritto: «Dio creò l'uomo a sua immagine: a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò» (1,27).

Oggi vorrei completare la riflessione con il secondo racconto, che troviamo nel secondo capitolo. Qui leggiamo che il Signore, dopo aver creato il cielo e la terra, «plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente» (2,7). E' il culmine della creazione. Ma manca qualcosa: poi Dio pone l'uomo in un bellissimo giardino perché lo coltivi e lo custodisca (cfr 2,15).

Lo Spirito Santo, che ha ispirato tutta la Bibbia, suggerisce per un momento l'immagine dell'uomo solo - gli manca qualcosa -, senza la donna. E suggerisce il pensiero di Dio, quasi il sentimento di Dio che lo guarda, che osserva Adamo solo nel giardino: è libero, è signore,... ma è solo. E Dio vede che questo «non è bene»: è come una mancanza di comunione, gli manca una comunione, una mancanza di pienezza. «Non è bene» – dice Dio – e aggiunge: «voglio fargli un aiuto che gli corrisponda» (2,18).

Allora Dio presenta all'uomo tutti gli animali; l'uomo dà ad ognuno di essi il suo nome – e questa è un'altra immagine della signoria dell'uomo sul creato –, ma non trova in alcun animale l'altro simile a sé. L'uomo continua solo. Quando finalmente Dio presenta la donna, l'uomo riconosce esultante che quella creatura, e solo quella, è parte di lui: «osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne» (2,23). Finalmente c'è un rispecchiamento, una reciprocità. Quando una persona – è un esempio per capire bene questo – vuole dare la mano a un'altra, deve averla davanti a sé: se uno dà la mano e non ha nessuno la mano rimane lì....., gli manca la reciprocità. Così era l'uomo, gli mancava qualcosa per arrivare alla sua pienezza, gli mancava la reciprocità. La donna non è una “replica” dell'uomo; viene direttamente dal gesto creatore di Dio. L'immagine della “costola” non esprime affatto inferiorità o subordinazione, ma, al contrario, che uomo e donna sono della stessa sostanza e sono complementari e che hanno anche questa reciprocità. E il fatto che – sempre nella parabola – Dio plasmò la donna mentre l'uomo dorme, sottolinea proprio che